



**VERBALE N. 008/2023 DEL 22 GIUGNO 2023**

**Allegato I**

Gasperini: sì, allora, come ci eravamo già detti negli scorsi consigli, abbiamo dato il via alla fase progettuale del nostro osservatorio sociale, ricordiamo vuole essere uno strumento dell'Ordine per monitorare e supportare i territori sull'implementazione dei LEPS e sulle assunzioni degli assistenti sociali negli enti locali, a valere sulla legge di bilancio, perché sappiamo, l'incontro di Rieti è stato importantissimo da questo punto di vista, che esistono dei territori che, benché abbiano risorse nelle casse dal fondo di solidarietà, benché sembra che ci sia anche l'intenzione politica di procedere per le assunzioni, c'è qualcosa che si intoppa e impedisce alle colleghe di essere strutturate all'interno dell'ente locale. Sui LEPS sappiamo che viaggiamo in parallelo con il PNRR, quindi dalla supervisione per prevenire il burn out alle dimissioni protette e quindi alla rete ospedale-territori, quindi integrazione socio-sanitaria, così come il programma PIPPI diventato LEPS e inserito nel PNRR, sono tutti programmi ad integrazione socio-sanitaria e quindi ci interessano e vogliamo stare in prima linea. Chiaramente non vogliamo stare in prima linea da soli e per questo stiamo cercando di reperire alleanze, per ora ovviamente per i canali informali, da domani, se decideremo di deliberare, procederemo anche con i canali formali, ad attuare alleanze, già le abbiamo trovate in ANCI Lazio, le abbiamo trovate nei sindacati, credo, Aurora smentiscimi se sbaglio, almeno informalmente, ripeto, e, Laura ci aggiornerà a stretto giro, anche con l'interlocuzione politica con la Regione Lazio. Questo ci fa ben sperare perché è chiaro che se l'Ordine si allea con istituzioni così importanti e con enti di rappresentanza quali sono le organizzazioni sindacali, magari riusciamo ad avere più appeal politico, ma anche tecnico, dagli ambiti territoriali sociali che fino ad ora sembra abbiano un po', come dire, preso poco in considerazione quella che è stata la nostra lettera dello scorso ottobre, novembre, se non ricordo male. Quindi ci, come dire, palesavamo come eventuali sostenitori nell'analizzare tutte le situazioni, specialmente per l'assunzione degli assistenti sociali negli enti locali. Abbiamo stilato un cronoprogramma che vede tutta la parte ... come utile a recepire partner che vogliono viaggiare con noi in questa situazione. L'entusiasmo c'è, sembra che per ora l'interesse pure, solo una risposta non ho ricevuto, spero di darvi maggiori informazioni quando tutto sarà un po' più ufficiale. Credo di non aver dimenticato nulla, Laura quindi magari...

Paradiso: diciamo che sì, nel senso che le cose, diciamo, essenziali sono queste, che sono quelle che hai detto. Per adesso come consiglieri siamo io, Mauro, Aurora Righetti ed Elena Addessi, stiamo partecipando e abbiamo fatto una riunione in cui ci siamo divisi un po' i compiti proprio per sondare anche la disponibilità di alcuni referenti istituzionali e di rappresentanza per immaginare anche un inizio. Ci sembrava importante oggi diciamo anche presentarvi in maniera più formale questo osservatorio per poterlo poi costituire. Per adesso lo andremo a costituire con le persone, con i consiglieri che ci sono, che hanno dato la loro disponibilità, sapendo perfettamente però insomma che ovviamente è un osservatorio ed è aperto a 360 gradi a tutti i consiglieri che ne vorranno far parte anche successivamente. Quindi io credo che sia importante intanto costituirlo, per poi poter avere quella formalità necessaria intanto per far presente agli ambiti territoriali che all'interno appunto del CROAS Lazio esiste un osservatorio perché lo abbiamo istituito, cosa immaginiamo di fare rispetto anche ad un monitoraggio, ma soprattutto io direi, come diceva Mauro, ad una prossimità di tanti enti locali che magari hanno bisogno di uscire da alcuni gap amministrativi che stanno precludendo l'assunzione di svariati colleghi che lavorano a tempo determinato, a progetto, in maniera discontinua e assolutamente anche inaccettabile direi per il lavoro che facciamo. Diciamo che siamo qui siamo tutti e quattro presenti potete farci delle domande che vi possono sembrare utili. Diciamo che, forse, per concludere rispetto a questo punto, poi per dirvi altre cose le dirò successivamente, l'incontro che abbiamo fatto con Chiara ieri con l'assessore Maselli, che poi è un assessore che, diciamo, racchiude in sé fortunatamente tutta una serie di temi, quindi politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, disabilità, credo che insomma siamo riusciti a fare veramente un ragionamento un po' a 360 gradi e quella di avere all'interno dell'ordine un osservatorio è stato appunto motivo di interesse da parte dell'assessore, tant'è vero che appunto ci chiedeva per cortesia di metterlo per conoscenza come assessorato anche in tutte le nostre lettere, questo non solo per essere informato e aggiornato, ma anche per poter intervenire magari, lì dove necessario, con incontri specifici, e immaginare in questo senso proprio la possibilità di fare squadra, anche ovviamente la Regione ha un ruolo fondamentale rispetto ai LEPS e rispetto anche alla legge di bilancio quindi alla strutturazione dei servizi sociali territoriali. Questa cosa mi sembra positiva, poi magari dirò altro, mi soffermerò qualche minuto in più anche su altri aspetti dell'incontro che abbiamo avuto ieri.

Mengoni: scusate, noi la costituzione dell'osservatorio non l'abbiamo deliberata, procediamo così ancora?

Paradiso: no no, oggi la deliberiamo, oggi sì, se nessuno è contrario chiaramente.

Scardala: io volevo fare una domanda, volevo chiedere se c'è un progetto dove ci sono obiettivi, finalità, strategie attraverso il quale si vogliono coinvolgere questi partner e con quale strategia si vuole essere un po' incisivi rispetto ai territori, appunto, e ai vari ambiti, quindi se c'era, perché immagino che uno deve dare una base di questa cosa attraverso una bozza di progetto, che poi si sviluppa all'interno, però appunto avere magari una bozza di progetto che uno approva. E poi andare su quella scia che il CROAS Lazio propone, integrando altre idee dei partner che saranno poi all'interno di questo osservatorio. Cioè, a parte convocare l'osservatorio, insieme alla convocazione dell'osservatorio, a mio avviso propongo che ci sia un documento, che definisca, anche in una pagina, ma che definisca, anche il Nazionale, quando manda le convocazioni, comunque...

Paradiso: è chiaro Stefania, ci è chiaro quello che stai dicendo, infatti noi il progetto lo abbiamo scritto, io immaginavo che era stato inviato al consiglio perché era quello che avevamo deciso di fare, e credo che ci sia saltato questa parte dell'allegato, perché stavo dando per scontato che...

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio**

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA  
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: [oaslazio@oaslazio.it](mailto:oaslazio@oaslazio.it)  
[www.oaslazio.it](http://www.oaslazio.it) ■ PEC: [oaslaziopec@pec.oaslazio.it](mailto:oaslaziopec@pec.oaslazio.it)



Gasperini: sto guardando la mail, non c'è infatti, sì.

Paradiso: noi abbiamo il progetto scritto tant'è vero che appunto nella riunione che abbiamo fatto avevamo deciso proprio di mettere il punto all'ordine del giorno e di mandare la proposta progettuale, credo che sia sfuggita questa cosa e quindi giustamente tu dici, ma avete un progetto? Sì, ce l'abbiamo, l'abbiamo fatto, c'è il progetto quindi magari se lo vogliamo vedere insieme adesso anche condiviso lo possiamo fare perché abbiamo il tempo di farlo e quindi direi a Mauro di fare una condivisione se è possibile per lui, non lo so.

Gasperini: calcola che io sto a casa al mare, fammi vedere se ho ...

Paradiso: ma se non è possibile per te magari lo fa Aurora, Elena perché ce l'abbiamo insomma.

Gasperini: no no, ce l'ho, però non so se è quello ufficiale, mi sa che l'ho lasciato nella pennetta a casa. Lo leggo se volete. Il compito dell'osservatorio è quello di svolgere e coordinare attività di ricerca e monitoraggio sui territori regionali, rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla legge di bilancio, rispetto al raggiungimento del rapporto di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, dal Piano Nazionale degli Interventi dei servizi sociali 21-23 rispetto all'implementazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, con un focus particolare sul LEPS supervisione del personale dei servizi sociali, non fosse altro perché questa è una novità assoluta che implica una serie di criticità pratiche/operative, non ultima quella dell'accreditamento come ben sa la Commissione rispetto alla mia esperienza. Il fine dell'attività dell'osservatorio è quello di fornire un supporto conoscitivo ai portatori di interesse regionali e nazionali rispetto agli argomenti, nonché ricoprire il ruolo di impulso propositivo per le istituzioni, in particolare amministrazioni degli enti locali, che desiderino approcciare all'argomento. Si cercheranno alleanze significative negli altri attori istituzionali come la Regione Lazio, università, enti locali eccetera. L'attività dell'osservatorio quindi dovrebbe da un lato implementare un lavoro comune di monitoraggio e conoscenza del e tra territorio, e dall'altro individuare con maggiore precisione ambiti di intervento e competenze disponibili affinché vengano colte le opportunità strategiche di rafforzamento dei servizi sociali e di implementazione dei nuovi LEPS e si creino sacche di vuoti nell'offerta dei servizi. L'osservatorio LEPS acquisterebbe un'importanza strategica perché diverrebbe un luogo di confronto, collaborazione e coordinamento tra soggetti istituzionali portatori di esperienze e competenze complementari. Questo dovrebbe favorire lo sviluppo di una più efficace circolazione di informazioni e progettualità. L'attività dell'osservatorio inoltre potrebbe impattare anche sulla ridefinizione del welfare locale, successiva ad un servizio sociale professionale e ad una rete di servizi socio-sanitari rinforzati. Perché non ci dimentichiamo che l'implementazione dei LEPS non può che viaggiare di pari passo al rafforzamento dei servizi sociali. Obiettivi: studio e monitoraggio della realtà regionale, quindi si risponderebbe all'esigenza di ottenere informazioni con un sistema di monitoraggio permanente al fine di individuare e riconoscere i problemi, analizzare i bisogni e criticità che impediscono la messa a terra dei progetti, mettere in condizione le amministrazioni locali di orientare e calibrare le proprie azioni in materia di assunzioni di assistenti sociali e implementazione dei LEPS. Supporto nella programmazione delle politiche sociali ovvero superare una visione locale della materia passando invece ad una lettura d'insieme, consapevoli che la riuscita di un servizio sociale rafforzato ha come naturale conseguenza l'aumento del benessere dei cittadini. Sarà altresì necessario evitare semplificazioni che rischiano di banalizzare argomenti così complessi, fino a renderli secondari. Funzione di coordinamento, strumento di partecipazione. L'osservatorio inoltre è chiamato a svolgere un ruolo in fase di supporto alla programmazione dei LEPS, in favore degli ambiti territoriali sociali, nella misura in cui questi ... per partecipare ai processi di analisi e di riflessione sugli obiettivi, efficacia degli interventi e strumenti adottati. La metodologia, quindi al primo punto la ricerca di alleanze, la sensibilizzazione degli ATS conosciuti perché comunque, per accaparrare qualche ambito territoriale sarà, come funziona un po' sempre, la linea informale. Deliberazione di consiglio per la costituzione dell'osservatorio, che è il punto che stiamo facendo oggi. Pubblicizzazione, quindi attività del Social Media Manager, dopo una formale informativa a tutti gli attori coinvolti nella quale chiederemo loro, uno, se vogliono partecipare, e di fornirci i dati sul loro rapporto tra assistenti sociali e popolazione, e questo avevamo detto che anche il riordino che sta facendo la Commissione, può essere funzionale e offriamo la nostra disponibilità al supporto. Convocazione del primo incontro ufficiale, primo incontro dell'osservatorio, condivisione obiettivi, lettura dei primi dati, avvio dell'acquisizione dei nuovi dati, il lavoro di revisione dell'albo potrebbe aiutarci, appunto, convegno per la presentazione dell'osservatorio, presentazione di un po' di dati, un po' di sana fuffa ma questo è quello che ci serve per presentarci all'esterno con le solite cose note ma che ci servono per accaparrare dati e partner. Analisi dei dati ricevuti e stesura relazione comparativa sullo stato dell'arte Regione Lazio, questo perché ci permette quindi di essere forti per avere, come anticipavamo prima, l'alleanza e il supporto di Regione Lazio, perché se riusciamo a mettere in circolo sui 31, se non ricordo male, 32 ambiti, inclusa Roma Capitale questa...

Arduini: 37.

Gasperini: ... abbiamo fatto tanto, consapevoli del fatto che ci sono ambiti che stanno notevolmente anni luce avanti e quindi potrebbero essere risorsa, a fronte di chi invece pone come richiedente aiuto. Questo è un po' il cronoprogramma che c'eravamo prefigurati, quindi un'estate che serva ad implementare le azioni 1, 2 e 3, ora già stiamo deliberando quindi ci siamo un po' avvantaggiati con i tempi, avremo più tempo per ricerca di alleanze e il dialogo con gli ambiti territoriali sociali. La fase 4 sarà continuativa ma, a questo punto, se saremo deliberativi già oggi, già da agosto si potrebbe partire con l'attività di pubblicizzazione del social media manager e anche nostra, ben vengano consigli ovviamente. Il punto 5, convocazione del primo incontro ufficiale non a caso lo avevamo previsto per novembre, proprio perché bisogna avere una struttura di rilievo. Primo incontro dell'osservatorio, il punto 6, l'avevamo previsto per gennaio 2024. Nel 2024 continua tutta la parte ovviamente di pubblicizzazione ma qui anche degli eventi che andremo a fare. La fase 7 avvio acquisizione di nuovi dati va da febbraio a maggio 24. La fase 8 che è il convegno per la presentazione dell'osservatorio all'esterno, quindi dopo che ci siamo incontrati tra partner e

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio**

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA  
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: [oaslazio@oaslazio.it](mailto:oaslazio@oaslazio.it)  
[www.oaslazio.it](http://www.oaslazio.it) ■ PEC: [oaslaziopec@pec.oaslazio.it](mailto:oaslaziopec@pec.oaslazio.it)



dopo che abbiamo fatto quello che dovevamo fare, ci presentiamo all'esterno con un convegno, indicativamente a marzo 2024. Analisi dei dati, il lavoro di elaborazione sui dati appunto il punto nove e quindi da aprile 24 ad agosto 2024, un paio di incontri l'anno dell'osservatorio a seguire e chiaramente la massima disponibilità, se non vi dispiace interrompo la condivisione perché ho finito, maggio 25 ci sono le elezioni e quindi fino ad aprile continueremo la pubblicizzazione e poi sotto a chi tocca.

Arduini: Mauro, prima che togli la condivisione, questa è la bozza, giusto? Perché non stai a casa tua, giusto no? Stai a casa al mare.

Gasperini: sì, questo è quello che avevo sul desktop.

Arduini: ok, no per il fatto che c'è scritto fuffa.

Gasperini: eh certo, è chiaro.

Arduini: e uno, poi, se tu vai sopra a tutto, la legge di bilancio tu vuoi mettere quella che ha introdotto i LEPS o ...

Gasperini: quella che ha introdotto i LEPS e tutte le successive variazioni.

Arduini: 2021 devi mettere.

Gasperini: sì sì, lo so lo so, questa è la bozza, non ce l'ho qua il definitivo ragazzi, scusatemi ma...

Arduini: poi un'altra cosa. Se mi vai un attimo sopra, no gli obiettivi, giù col gruppo di lavoro no, quelli che noi vogliamo coinvolgere...

Gasperini: ricerca alleanze.

Arduini: qui allora per esempio no, Tilli, Favali, Bilotti, lo stesso Ciglieri, ma loro lo farebbero gratis o è previsto un...

Gasperini: e qui è per lanciare l'interlocuzione, non lo so, non ti so rispondere ad oggi. L'ingaggio con le università io credo che lo facciano, se decideranno di darci l'ok, non lo facciamo a pagamento.

Paradiso: diciamo che questo è anche di quelle cose che abbiamo a braccio avevamo detto a chi potremmo chiedere.

Arduini: voi prevedere anche, metti caso...

Paradiso: di pagare? No.

Gasperini: no no.

Arduini: poi l'ultima cosa, per quanto riguarda va bene prendere i dati dal SIOS, però rendetevi conto che dipende tu quanto, cioè, ogni volta, se tu lo vuoi fare a sei mesi il SIOS, qua c'è scritto...

Gasperini: no, l'appunto è fornirci i dati sul loro rapporto, allora tu sai Alex perché hai partecipato a un sacco di riunioni con la Regione, che chiedere dei dati è come chiedere, non lo so, l'infinito e oltre, scusate ma io se non vi guardo faccio fatica, qua il mio appunto tra parentesi era glieli possiamo anche chiedere tanto basta che aprono il SIOS se li vedono il rapporto, non è che li devono raccontare.

Arduini: però quelli del SIOS sono riferiti, cioè, se tu li chiedi oggi, il SIOS sono quelli del 31 dicembre del 2022.

Gasperini: c'è pure la previsione 23. Questi sono appunti, lo so come funziona, questi sono appunti che stanno lì, ma era un mio commento personale, ripeto.

Paradiso: allora diciamo che, rispetto ai dati, visto che sta facendo anche, infatti questa era la cosa che volevo dire e che mi era sfuggita, il nostro partner numero uno sarà sicuramente il Consiglio Nazionale perché facendo questo tipo di rilevazione già da tempo, cioè da quando abbiamo la legge di bilancio 2021. Quindi io credo che per il discorso dei dati regionali rispetto a questo specifico argomento, sicuramente anche con il Nazionale possiamo capire anche in maniera tranquilla, a chi fare riferimento, così come fa riferimento il Nazionale, ma questo sempre all'interno di un ambito istituzionale, quindi i dati è giusto che debbano essere certi, sicuri, non ci possiamo permettere di prendere dati, così, da chichessia, quindi insieme al Nazionale potrà essere utile fare questa zoomata perché ci interessa farla sulla Regione Lazio e chissà che, magari, anche altri Ordini non vogliono fare questo approfondimento. A noi sembra interessante e utile perché molte province e capoluoghi di provincia, secondo me, per quello che ci dicono i colleghi nelle assemblee, non si stanno rifacendo a questa normativa e questo sinceramente dispiace perché so che il passaggio successivo è che i soldi ritornano indietro e non vengono ridati. Questa è la situazione in cui ci troviamo, dopo due anni, quindi sinceramente mi piacerebbe far parte di chi, insomma, sostiene i comuni o almeno sensibilizza i comuni a che facciano quello che in effetti è necessario per i servizi ai cittadini, cioè strutturare i collegi assistenti sociali. Ecco, questo è quello che poi insomma si prefigge anche questa legge. Quindi faremo così, penso che vi mandiamo la nota e il progetto formale, quindi scritto diciamo levando un po' di appunti e quelle cose che avevamo in qualche modo pensato no di mettere a frutto successivamente e quindi ripulito diciamo così dei nostri, no delle nostre divagazioni, ma insomma, delle nostre idee, meglio definito. Quindi o lo deliberiamo oggi o lo deliberiamo a luglio, non succede niente, non è la fine del mondo, nel senso che va bene lo stesso, comunque l'importante è che abbiamo potuto, abbiamo potuto già parlarne con l'assessore regionale perché questo sicuramente ci aiuterà.

Arduini: poi un'altra cosa che sta molto a cuore al nuovo assessore ma già nella precedente amministrazione, loro punteranno molto sui consorzi, vogliono trasformare tutte, ce ne sono 7, loro dicono ne vogliono tutti e 37 come consorzi e quindi lui ha detto che sta preparando anche delle linee guida, questo lo ha detto all'incontro con il CESV a Roma e quindi ha queste linee guida già inviate a tutti gli ambiti, una nota di due pagine dove lui dice che punta sui consorzi. Quindi forse sarà l'occasione per far assumere le persone e per creare non dei nuovi carrozzoni come dicono parecchi comuni capofila perché gli fa comodo, ma per dare servizi di qualità.

Paradiso: allora decidiamo se vogliamo come dire, siamo in condizioni, rispetto a quello che avete ascoltato e che avete letto di deliberare la costituzione di questo osservatorio o se preferite che si rimandi a luglio.

Arduini: per me si può deliberare.



Paradiso: è stata una nostra dimenticanza non allegarlo, come avevamo detto, quindi ecco se vogliamo, se per voi va bene procediamo, dite un pò quello che pensate, anche Stefania che aveva giustamente posto e che ci ha fatto rendere conto che noi pensavamo di avere allegato un progetto che invece non c'era, che ne pensi Stefania?

Scardala: secondo me si può deliberare tanto abbiamo preso visione, no?

Paradiso: allora magari se lo deliberiamo vi inviamo al più presto, quando abbiamo appunto messo in chiaro tutto quanto il progetto, prima possibile, se siete d'accordo possiamo fare anche così.

Mengoni: va bene quindi, l'osservatorio al momento è costituito da Addressi, Gasperini Paradiso e Righetti, oggi non ci sono altri soggetti coinvolti. Allora votiamo la costituzione dell'osservatorio sociale lo chiamiamo?

Paradiso: sì, osservatorio sociale.

Mengoni: siamo convinti del nome?

Paradiso: no, non siamo convinti per niente però non c'è venuta un'idea migliore, se viene a qualcuno un'idea migliore...

Scardala: osservatorio enti locali.

Paradiso: è riduttivo, scriverlo come enti locali soltanto visto che vorremmo anche parlare di LEOS e i LEPS insomma magari...

Scardala: tra l'altro ho notato che non c'è una parola di integrazione socio-sanitaria.

Paradiso: quella magari lì dove scriviamo che per il PNRR la misura 5 e la misura 6 possiamo scrivere qualcosa in più...

Gasperini: quella sta nei LEPS.

Paradiso: eh infatti, per evidenziare che vogliamo lavorare anche su quello. Per adesso scriviamo osservatorio sociale, poi possiamo anche scrivere, che insomma, voglio dire, che in questa fase si chiamerà così, se poi ci viene un'idea migliore la cambieremo, non è un problema il nome, l'importante penso sia il contenuto.



**VERBALE N. 008/2023 DEL 22 GIUGNO 2023**

**Allegato 2**

Paradiso: intanto grazie per questa disponibilità che ci hai dato come CROAS Lazio, sei per noi anche un po' la mascotte di questo consiglio, sei un punto di riferimento, e non solo professionale rispetto a tutta una serie di questioni relative all'area minori, eccetera, sei un punto di riferimento insomma su tutto in maniera trasversale, ecco per la tua esperienza, in generale, la tua professionalità. E quindi, come dire, quando tu mi hai detto, se volete ecco vengo a dirvi qualcosa di come anche il consiglio ha vissuto questa situazione e di come si sta evolvendo, io sono veramente molto contenta di aver letto anche con un po' di attenzione, stamattina ho avuto un attimo di tempo, questa ricostruzione dei passaggi, così come l'ha definita anche Barbara Rosina nella nota che ha scritto poi a tutti i presidenti e ai consigli, concernenti proprio le elezioni del 2021, perché insomma anche io che sono arrivata di lì a poco, ho potuto mettere in fila, più che altro, cioè dare proprio una cronologia alla storia che magari avevo un po' più confusa in testa. Quindi secondo me è molto importante ed è molto importante anche poter rispondere alle domande di chi è completamente esterno a questo tipo di situazioni e magari hanno letto nella chat la sentenza, alcuni hanno chiesto <Scusa, Laura di che cosa stiamo parlando?> e io onestamente ho preso un po' di tempo ma soprattutto perché sapevo che insomma c'era un po' nel cuore del consiglio di fare una sorta di ricostruzione e sinceramente ho aspettato anche questa ricostruzione perché non volevo neanche dire cose imprecise. In questi casi secondo me è meglio evitare e quindi ho detto <Spero di avere modo di poterlo fare anche con qualcosa di più ufficiale, qualche documento più ufficiale>. Quindi mi fa piacere innanzitutto che ci sia questo documento e diciamo che la tua presenza qui è utile perché terrei sinceramente che i consiglieri che hanno anche avuto modo di confrontarsi con altri iscritti e che quindi magari hanno dei dubbi, ecco, a parte leggere il documento, oggi abbiamo la possibilità anche di fare qualche domanda a Nunzia che forse può anche darci qualche spiegazione vissuta direi no, di tutta questa vicenda. Quindi ecco veramente mi rimetto un po' nelle mani dei consiglieri e sinceramente soprattutto chi è presente nelle grosse chat che io so ci sono gli assistenti sociali di area sanità, così come enti locali, che magari possa anche provare a capire dei passaggi che potrebbero non essere chiari, a Nunzia. Vi lascio proprio la parola. Se invece Nunzia, a questo punto, che non vedo mani alzate in questo momento immediatamente, invece ci fosse da parte tua un'iniziale introduzione un po' di questa situazione, ti lascio la parola chiaramente.

La consigliera Bartolomei comunica di aver dato la propria disponibilità alla Presidente di partecipare ad un breve incontro, come doveroso riscontro al proprio Consiglio regionale, dal quale ha ricevuto sostegno alla sua candidatura. Ribadisce alcuni punti:

- In questo momento, sta riflettendo su cosa sia più opportuno decidere in relazione alla possibilità di opporre ricorso all'ordinanza, osserva inoltre che l'ordinanza definisce una situazione senza una chiarezza di base rispetto alle norme che stabiliscono le funzioni di controllo sull'eleggibilità dei consiglieri nazionali. Esiste infatti un vuoto normativo e su questo vuoto normativo, come è stato scritto anche nelle comunicazioni ufficiali, tuttora non c'è chiarezza e le future elezioni saranno indette senza che il problema sia risolto. Inoltre, l'ordinanza contiene una contraddizione nell'attribuire al Consiglio nazionale la funzione di controllo, in analogia con la funzione svolta nei confronti delle elezioni regionali. Ci si chiede come mai l'analogia non sia ritenuta legittima anche per quanto riguarda l'applicazione del terzo mandato. La scelta di ricandidarsi, infatti, si è basata sulla convinzione di legittimità, tanto che in seguito alla norma che permetteva il terzo mandato, è stato avviato un percorso di modifica del Regolamento elettorale del Consiglio Nazionale, modifica che è stata votata all'unanimità nel Consiglio Nazionale (quindi anche con il voto di chi poi ha partecipato al Comitato) e quindi poi sottoposta al Ministero per l'approvazione. Quindi si è agito sulla base di un regolamento approvato dal Ministero della Giustizia, il quale oggi si dichiara incompetente a valutare l'eleggibilità dei/delle consiglieri/e.

- Altro aspetto da sottolineare è che la decisione di candidarsi per il terzo mandato è stata comunicata almeno sei o sette mesi prima, ufficialmente, in un incontro online con tutti/e i/e consiglieri/e dei venti consigli regionali: i/le partecipanti al Comitato sapevano quindi ben prima dei risultati elettorali e, se si sapeva che la ricandidatura era illegittima, sarebbe stato più corretto segnalarlo prima delle elezioni e non dopo la pubblicazione dei risultati.

- Le decisioni in merito al comportamento del Consiglio sono state discusse, votate e assunte in assenza dei /delle consiglieri/e interessati/e al ricorso. Tutti i passaggi dove ci potevano essere problemi sono stati delegati alla Vicepresidente, per proteggere la correttezza dei procedimenti adottati. I legali che rappresentano il Consiglio sono ovviamente differenti da quelli che rappresentano i tre Consiglieri in questione.

- Il metodo adottato in questo momento prevede una riflessione sull'opportunità di proteggere il funzionamento del Consiglio, che sarà perfettamente in grado di funzionare con tre nuovi/e consiglieri/e, le competenze ci sono e ci saranno, ma la riorganizzazione di un organismo del genere non è indolore, soprattutto rispetto alle funzioni del Presidente, alle sue relazioni istituzionali. Questo è il motivo di una decisione che sarà presa non individualmente ma concordemente tra i tre Consiglieri interessati. E, non da ultimo, anche nel confronto con il Consiglio e, nello specifico, con questo CROAS.

- Dal punto di vista personale, nonostante la ricchezza dell'esperienza fatta e la soddisfazione di quanto realizzato, reputa sarebbe molto più semplice la propria dimissione, perché l'essere attaccati sui social, oltre che nelle sedi legali, l'essere definiti illegittimi/e, non è certo un'esperienza piacevole, per quanto provengano da poche persone. Ma l'essere consiglieri/e eletti/e è una responsabilità che non può essere legata solo alle personali sensibilità, esiste una dimensione collettiva che va rispettata.

Gasparini: io prendo un attimo la parola, non voglio entrare nel merito di una sentenza, c'è una giustizia. Apprezzo molto il fatto che voi abbiate deciso di valutare congiuntamente il prosieguo di questo ricorso, condiviso molto questa posizione. Mi vorrei

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio**

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA  
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it  
www.oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it



agganciare un pò a quello che hai detto rispetto alle accuse che sono stati pesanti e che provengono da chi si erge a Comitato di Legalità e ha scatenato, non so se direttamente o indirettamente perché io per fortuna non sono in alcuna chat, ma mi hanno girato dei messaggi che nelle chat ci sono, girano e sono di una violenza ingiustificata. Parlare noi di codice deontologico, parlare di comunicazione, parlare di rispetto tra colleghi, l'assistente sociale nelle relazioni, insomma tutte quelle belle cose, vanno a farsi friggere nel momento in cui abbiamo una tastiera davanti di un cellulare o di un computer e possiamo diventare quei famosi leoni e chi se ne frega delle persone in carne ed ossa, oggetto delle loro invettive e, non lo so, se si ergono non lo so a cosa, ripeto, il Comitato si è chiamato della Legalità, non so neanche come si sia autoproclamato portatore di verità assoluta, hanno fatto le loro scelte, ripeto, non le voglio giudicare, per me è giusto, perché dal loro punto di vista giustamente è giusto quello che hanno fatto, dal nostro punto di vista è giusto quello che avete fatto voi tre, ripeto, qui non ci entro. Sulle modalità che si sono scatenate credo che nessuno di voi tre, ma nessuno di noi sedici, nessuno noi di 40.000 assistenti sociali meriti quello che sta girando. Poi, ripeto, anche nei contenuti, non lo so, ora non ce l'ho, credo, qui, ma girava nelle chat un messaggio con dei contenuti, con delle richieste particolari, non so se voi avete avuto modo di vederlo, no, non ce l'ho più, sbagliato anche nei contenuti, <ora dimissioni, nuove elezioni, i tre non eletti possano riprendere il posto ...>. Un pò quella modalità cinquestelliana, meloniana, che quando fa opposizione fa salire le percentuali, ma che poi bisogna far capire quanto è sbagliato anche il contenuto. Perché, ecco, io non lo so, voi è chiaro non potete star dietro a tutti i messaggi, però oggi già ci hai dato uno strumento per rispondere a chi viene e dice <allora? Ma che sta succedendo all'Ordine?>. Anche qualche collega di 60 anni, giustamente spiegarlo non è facile, perché la comunicazione odierna, meloniana o pentastellata che sia, impedisce una disquisizione alla pari in cui ci si possa scambiare opinioni. Adesso si va tutto su <quella è una stronzata>, basta, punto, tacciato, etichettato e finisce lì. Quindi, ecco, questo non ce lo meritiamo noi, non ve lo meritate voi tre, su questo mi sento di darvi massima solidarietà, magari conta poco, però su questo penso di impegnarmi a fare, e auspico che ciascuno di noi lo faccia, è riportare la discussione su toni consapevoli e attinenti alla realtà, che significa leggi, regolamenti e quant'altro. Chiudo se no non finisco più.

Paradiso: sì, mi sarebbe piaciuto diciamo vedere un dibattito su cose oggettive, ecco su cose concrete che si sono realizzate o non si sono realizzate, piuttosto che un dibattito, scusa se lo dico Nunzia ma la penso così, che poi verte poi in definitiva su alcuni che ci sono o non ci sono, che avrebbero voluto esserci e non, come dire, e non sono arrivati all'obiettivo. Quindi il tutto diventa anche molto più, tutta questa situazione mi sembra che parta più da una esigenza personale che da una esigenza professionale, vera, reale e oggettiva. Questo a me preoccupa, ma questa appunto è la mia opinione, perché io penso che in questo momento siamo un treno in corsa e rischiamo di trovare un muro davanti che può fermare tutte le cose.

Pilotti: intanto Nunzia grazie per essere qui, anche perché, per quanto naturale possa essere per te confrontarti con noi, non c'è nulla di naturale in questa triste storia, anzi, è veramente contro natura direi. Il mio punto di vista è che questa, come altre brutte storie sono un po' rappresentative di quella che io chiamerò la violenza mediatica, cioè sono assolutamente convinta che, ad avere un certo tipo di opinione già espressa qui, vorrei dare meno rilievo possibile, sia assolutamente una minoranza, una minima minoranza che fa tanto rumore, fa tanto casino, non tanto perché sono numerosi, ma perché è qualcosa di forte quello che dicono, no? Pesante e quindi scuote gli animi anche delle persone che magari particolari dubbi non avevano. Personalmente sto cercando di capire, personalmente non come Chiara, ma come professionista assistente sociali, cosa fare per contrastare questa ondata di violenza fuori luogo. Poi ci sono ovviamente le sedi adeguate per giudicare, valutare e via di seguito, però io penso di avere di fronte delle persone, in primis te, quindi parlo di te, che non hanno bisogno di tutta questa visibilità, cioè di occupare delle poltrone per migliorare chissà che cosa e avere un tornaconto personale, anzi, a mio avviso c'è tanto da perdere, a certi livelli e con incarichi politici ordinistici come questo. Quindi diciamo che quello che mi sento di dire a te perché ci sei te adesso, è sarebbe una grandissima perdita per la comunità professionale, grandissima, questo mi sento proprio di dirlo e lo vorrei gridare assolutamente. Sarebbe un passo indietro importante, dopo tutti i passi avanti fatti, proprio per quello che dicevi, proprio per le relazioni che con il tempo e con la competenza, la professionalità, gli strumenti che voi avete acquisito negli anni, avete costruito e faremmo tutti una grandissima brutta figura, tutti quanti, cosa che a mio avviso rischiamo già di fare adesso, perché questa faida familiare, perché questo è quello che poi appare, è veramente di basso livello.

Paradiso: Chiara, è vero, così, faida familiare.

Pilotti: per alzare un pochino il livello, anche di immagine degli assistenti sociali, poi gli assistenti sociali che contestano il Consiglio Nazionale perché dicono voi siete illegittimamente seduti su quelle poltrone, ma non persone così, il presidente e due componenti diciamo di rilievo, insomma, che roba è? E tutta questa storia poi è partita in gran parte da persone che fondamentalmente, questo vorrei venisse messo a verbale, mi dà proprio l'idea che abbiano proprio roscato perché non eletti, cioè è imbarazzante, io mi sentirei in imbarazzo se fossi in loro perché, ok, sono rimasta fuori, faccio qualcosa di concreto perché magari alle prossime elezioni sono più credibile. Così, io quelle persone non le sceglierei mai, perché non mi fido di chi si muove in questo modo, mi fido di chi nonostante le batoste, nonostante i pomodori addosso, a testa alta continua a rappresentare la comunità professionale, al cui interno non è che ci sono le serpi, di più, i cocodrilli. Quindi, non lo so, non ci mollate, io personalmente ci credo nella bontà, nell'unità e competenza.

Paradiso: se non ci sono altri interventi, anche altre riflessioni eccetera eccetera io ringrazierei Nunzia e la lasciamo alla sua serata e così noi procediamo con gli ultimi argomenti.

Federici: non so se mi sentite? Volevo, insomma, anche solo a voce, ringraziarti perché questo è un ennesimo segnale di trasparenza e quindi non è facile e quindi insomma venire anche qui e aprirti al confronto penso che sia, non sia scontato e quindi insomma lo apprezzo molto e anche qualsiasi decisione chiaramente penso che sarà una decisione difficile da prendere, sia andare avanti che fare dei passi indietro, quindi io personalmente ho apprezzato e apprezzo il vostro lavoro quindi penso anch'io



che possa essere un danno alla professione quindi, quando ho letto diciamo la sentenza, mi sono detta oddio e ora che succede, no? Che vuol dire anche dal punto di vista di tutto il lavoro fatto, non lo so, anche dal punto di vista formale, ora, tutto ciò che è stato deciso, che succede? Quali sono le conseguenze? Ossia il riconoscimento anche del lavoro della professione in campo istituzionale, quindi non è bello sapere che l'organo che insomma ad esempio il presidente è ritenuto illegittimo. Credo, poi insomma lo avete raccontato, credo che sia stato fatto tutto nel massimo della trasparenza, nella correttezza, quindi...

Carlini: Laura, potrei aggiungere una cosa?

Paradiso: certo, certo, figurati.

Carlini: io penso che, dinnanzi ad alcuni messaggi che sono arrivati, ci hanno intasato le chat, perché poi ognuno sta dentro a dieci miliardi di chat, per quello, per quello, per quell'altro, l'importante è non rispondere e non commentare, perché comunque sia non è nemmeno giusto che ci si replichi, replicare sta a dire vado in difesa, ma magari non avevamo le armi per difenderci, no? Perché non conoscevamo bene l'accaduto. Io parlo da persona che magari l'accaduto non lo conosceva o perlomeno non lo conosceva nei particolari. Poi penso una cosa, nel momento in cui io Filippo, assistente sociale, scredito e parlo male di una collega, lasciamo perdere quello che ha combinato, se è illegittimo, se è legittimo, questa è una cosa che è a parte secondo me, scredito una collega, mi trovo anche io in una situazione di non legittimità, perché screditare non è mai carino, cioè perché infangare una persona? Forse si è trovata nell'errore io dico, non è detto che uno non si può trovare nell'errore, l'errore c'è stato, ok, la collega ha accettato un errore, seppur ci sia l'errore, ma io non ho diritto di dire che la collega è una stronza, che la collega è una furbetta, che la collega è questo, che la collega è quell'altro. Io ho il diritto di tacere perché sono suo collega e mi potrai trovare nelle sue stesse condizioni un domani, e non è giusto che neanche nei miei confronti venga detto è uno stronzo. Permettetemi di dire, perché non è giusto a prescindere, il codice deontologico ce lo vieta, screditare una collega e nessuno si può permettere poi, a prescindere collega, non si scredita nessuna persona. Questo è quello che volevo dire.

Paradiso: Filippo, siamo d'accordo con te. Loredana?

Ferrante: sì ecco allora io vabbè, sono un po' emozionata devo dire scusate, perché Nunzia è stata una delle prime persone che ha creduto in me, già prima diciamo del consiglio, quindi scusate, non so perché sto reagendo così...

Carlini: le emozioni sono belle tutte Loredana, dobbiamo vivere le emozioni, brava Loredana, grazie di questo momento Loredana.

Ferrante: vabbè, dico soltanto che spero insomma che la vostra decisione sia ovviamente io spero una cosa no, però spero che insomma al di là della decisione che voi prenderete anche in funzione della professione, spero che sia una decisione soprattutto che faccia restare sereni voi, perché immagino, per tutto quello che ci siamo detti, che insomma non abbia passato proprio un bel momento, ecco. Soprattutto perché uno si impegna, mette la propria disponibilità al servizio degli altri, delle persone a cui ci rivolgiamo e dei professionisti, quindi subire anche certi attacchi, come dicevi tu Nunzia prima, non è mai carino, quindi spero che insomma, al di là di tutto, che voi siate intanto sereni del lavoro che abbiate fatto e di quello che avete fatto anche per noi, non solo come Consiglio Regionale, ma come professionisti proprio, e che possiate prendere una decisione che faccia star bene voi innanzi tutto, solo questo, poi ovviamente ognuno, anche di noi, ha un'opinione diversa, però... mi taccio.

Paradiso: allora Nunzia io ti vorrei salutare però devo dirti un'ultima cosa e cioè questo, quello per cui vi ringrazio, quindi ringrazio te ma anche il presidente e anche Federico Basigli, è che, almeno a me, state dando non la sensazione, la certezza, che state facendo una valutazione vera, un'analisi della situazione e non state, come dire, agendo anche lì, no, secondo la vostra sensibilità personale, ma state cercando di trovare un equilibrio. Ecco, io credo che questi siano gli elementi che caratterizzano la nostra professione in tutti gli ambiti in cui siamo chiamati ad agire, quindi per questo veramente vi ringrazio, perché non era scontata questa situazione, anche il vostro non era scontato e quindi questo mi sta confermando insomma che la nostra fiducia, la nostra stima e il nostro affetto per voi tre, direi a questo punto tutti e tre, almeno personalmente perché alla fine nel tempo ci si conosce anche, per me ecco è molto importante, quindi veramente grazie.



**VERBALE N. 008/2023 DEL 22 GIUGNO 2023**

**Allegato 3**

Addressi: allora brevemente, è una paginetta. Innanzitutto la scelta di realizzare delle ricerche sociali è stato dall'inizio uno degli obiettivi della programmazione di questo mandato del consiglio attuale. La scelta delle tematiche che sono state individuate si rispecchia nello scenario delle politiche nazionali e anche sociali. Nella comunità professionale della Regione Lazio, per lo meno da una piccola indagine che è stata fatta, queste due ricerche individuate non sono ancora state indagate. Allora le due ricerche sono una denominata, diciamo sono dei titoli provvisori ovviamente anche perché poi vi leggo prima tutto e poi ne parliamo di parla insieme ovviamente. Servizio sociale e ambiente e prendersi cura di chi si prende cura. Allora vi leggo brevemente l'introduzione. Allora servizio sociale e ambiente: negli ultimi due decenni la tematica ambientale è al centro delle politiche internazionali; nello specifico i fenomeni emergenziali caratterizzati in gran parte dalle calamità naturali stanno sempre più perdendo il loro carattere di eccezionalità e stanno assumendo al contrario una certa periodicità. Il susseguirsi di eventi calamitosi rispecchia il più delle volte la geografia territoriale, il contesto geografico italiano infatti sembra avere una posizione molto rilevante nello scenario europeo poiché la maggior parte degli eventi calamitosi avvengono in territori tipicamente compromessi da una forte vulnerabilità già esistente. I territori con una elevata vulnerabilità ambientale meritano un'attenzione particolare rispetto alla programmazione degli interventi e dei servizi territoriali; nello specifico la ricerca che si svolgerà nella Regione Lazio andrà ad indagare l'organizzazione dei servizi sociali nei territori fragili, cioè in quelli che sono già predisposti geograficamente ad eventi calamitosi, mi sento di aggiungere, che non c'è scritto, che la nostra regione, se si fa un passaggio sul dipartimento protezione civile, si possono vedere le mappature di tutti gli eventi calamitosi per questioni geografiche che possono avvenire nella nostra regione, e così insomma perché ci si può fare un'idea diversa vedendo già geograficamente qual è il nostro territorio e cioè nel nostro piccolo ma in realtà è tutto il territorio italiano che è così. Il focus della ricerca verterà su quali strategie e quali buone pratiche vengono attuate per la prevenzione e la gestione del rischio pratico-operative quotidiane nell'organizzazione dei servizi sociali. Questa è la prima. La seconda: prendersi cura di chi si prende cura. La ricerca andrà ad indagare le pratiche di benessere supervisione, quindi in un contesto molto attuale, per la cura di chi si prende cura prendendo in considerazione che gli assistenti sociali rientrano tra le categorie di professionisti che sono quotidianamente esposte a situazioni che possono provocare stress tali da compromettere il proprio benessere psicofisico. L'attenzione verso il benessere psicofisico permette l'attivazione di buone pratiche per poter gestire lo stress. La ricerca andrà ad indagare quali pratiche, di quali pratiche ha bisogno il professionista della cura per poter essere sempre efficace nella cura delle persone e quali buone prassi dovrebbero avere le organizzazioni per preservare il benessere psicofisico degli assistenti sociali. Brevemente poi il cronoprogramma: i tempi previsti del progetto di ricerca luglio-settembre stesura dei progetti di ricerca; ottobre novembre-dicembre somministrazione dello strumento di ricerca; dicembre 2023 invio dell'abstract perché uscirà appunto la call; gennaio 2024 raccolta dati; febbraio marzo aprile 2024 l'elaborazione dei dati e maggio 2024 l'elaborazione documento per CIRSS 2024. Ovviamente alla CIRSS ci andiamo se passiamo la consegna dell'abstract ma noi ci vediamo lungo e ci auguriamo di riuscire a passare insomma la prima selezione di accesso diciamo alla CIRSS e di poter partecipare. Voglio aggiungere due cose che non stanno ovviamente sul foglio che ho letto, che la volontà di partecipare nasce già l'anno scorso però ovviamente non ne abbiamo troppo parlato, anche se comunque lo abbiamo inserito penso nella programmazione comunque di qualche area cioè le ricerche che insomma ci interessavamo appunto di ricerca sociale. Nasce perché l'anno scorso alla CIRSS sono state presentate, anzi gli ordini, qualche ordine professionale ha presentato delle ricerche molto interessanti. Personalmente ho partecipato a una relazione dove c'era l'ordine professionale della Lombardia che portava una ricerca molto interessante che era durata un po' più di tempo ovviamente perché parlavano insomma di più anni, e quindi poi dall'anno scorso abbiamo condiviso insomma questo pensiero nel tempo e fino a quando insomma non abbiamo cercato di capire su che cosa, su quali potessero essere elementi oppure le tematiche che potessero interessare la regione. Quindi è stato fatto un primo lavoro di scrematura su ricerche già esistenti appunto nella regione Lazio, ovviamente parliamo solo della nostra regione perché a livello comunque nazionale ma anche internazionale qualcosina già c'è, però a noi non è mai stato fatto, mi sembrava insomma interessante poter mettere un focus su queste due tematiche comunque attuali. Uno, perché noi nella nostra regione, insomma un po' di tempo, essendo geograficamente vulnerabile, siamo stati interessati comunque da un'emergenza direttamente e questo purtroppo mi sento di dire non esclude che possano verificarsi altri eventi di questo tipo, quindi chi meglio di noi che ce l'ha in casa potrebbe iniziare cioè comunque a prendere in considerazione anche questo, e poi prendersi cura di chi si prende cura perché adesso, ovviamente, parlando tanto di supervisione, speriamo che si riuscirà a fare ovunque e comunque è una pratica di benessere, quindi racchiudeva questo, chi si prende cura di chi si prende cura, chi si prende cura di noi? Cioè magari ognuno personalmente si riesce a prendere cura di se stesso attraverso delle attività, ma le organizzazioni dove stanno? E abbiamo insomma la conferma negli anni di quanto la supervisione sia ancora applicata molto poco e di quanto possa essere fondamentale per la prevenzione anche dello stress e fondamentalmente del burn out. E allora poi un'altra cosa che volevo dire, che non sono stati costituiti dei gruppi di lavoro ovviamente perché partecipare ai progetti di ricerca, ecco c'era questo primo passaggio stasera per capire se ovviamente chi vuole partecipare attivamente, chi è interessato, chi vuole insomma collaborare e nelle prossime settimane comunque verranno costituiti dei gruppi per ogni per ogni ricerca e che ovviamente poi sarà tutto in definire. Non è stato definito chi parteciperà ai gruppi, a parte vabbè dalla partenza di quei consiglieri che vorranno partecipare, è possibile che vengano coinvolte persone esterne, non è possibile che vengano coinvolte persone esterne, non è stata ancora valutata, diciamo è tutto in itinere, l'unica cosa che sono state individuate le due tematiche. Ovviamente anche altre

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio**

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA  
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: [oaslazio@oaslazio.it](mailto:oaslazio@oaslazio.it)  
[www.oaslazio.it](http://www.oaslazio.it) ■ PEC: [oaslaziopec@pec.oaslazio.it](mailto:oaslaziopec@pec.oaslazio.it)



tematiche erano molto interessanti, ma per una questione proprio di forze fisiche non è stato possibile mettercene altre che comunque erano veramente molto interessanti tipo mi viene ecco da dire quella che interessava l'adolescenza soprattutto nel post covid, visto tante situazioni che si stanno verificando appunto negli adolescenti, però purtroppo proprio fisicamente già due sono abbastanza impegnative, calcolando tutto il resto che già facciamo. Però sicuramente ci possiamo fare un pensierino più in là, tanto abbiamo ancora due anni di mandato più o meno, quindi se poi ci sarà la volontà, perché no? Mi taccio.

Paradiso: certo. Allora volevo riprendere soltanto una cosa Elena, adesso che ti sentivo leggere i due temi insomma che comunque in qualche modo abbiamo anche, diciamo, un po' condiviso e che uno in particolare, cioè quello relativo a prendersi cura di chi si prende cura, forse questo lo dobbiamo meglio esplicitare, può essere anche, come dire, motivo e un modo per indagare di più tutto quello che si rifà alla legge 81, quella sulla sicurezza sui posti di lavoro, la sicurezza organizzativa e professionale diciamo, perché anche lì è un aspetto che è molto legato alla supervisione, perché la supervisione si presenta come prevenzione del burn out, quindi ci sono anche dei modi per prevenirlo, che sono sicuramente la supervisione, ma prima della supervisione è proprio lavorare in un ambiente con un clima, buon clima sia organizzativo che professionale. Quindi questo lo dobbiamo provare a far emergere anche dalla traccia, che questo secondo me, su questo, siamo abbastanza tra virgolette ignoranti, cioè non sappiamo neanche le leggi che ci tutelano e in che modo possiamo veramente utilizzarle, per noi e per gli altri.

Mengoni: scusate, io non ho capito la premessa, nel senso, in che contesto si è deciso di procedere con queste due ricerche.

Paradiso: area formazione.

Mengoni: nell'area formazione?

Paradiso: e poi il confronto con l'ufficio di presidenza, in particolare abbiamo partecipato, se non mi sbaglio, io e Chiara, perché l'ufficio di presidenza tutto non poteva.

Mengoni: a una riunione dell'area formazione?

Paradiso: sì.

Mengoni: ok, va bene, grazie.

Paradiso: e lì dovevamo un attimino ragionare sulle proposte possibili da fare al consiglio, questo è il passaggio: area formazione, ufficio di presidenza, consiglio. Ecco perché vi stiamo presentando queste due ipotetiche ricerche, chi sia interessato, non c'è nulla di strutturato, non ci sono ancora gruppi relativi alla ricerca, quindi insomma ci faceva piacere dividerlo con voi per capire se alcuni di voi potevano essere interessati a partecipare.

Arduini: scusate io devo uscire.

Paradiso: sì lo avevi detto Alex, ciao ciao buona serata.

Pilotti: chiedo scusa in anticipo se è sfuggito a me e l'hai detto Elena e non l'ho sentito, sicuramente hai detto se c'è qualcuno o qualcuna interessata a partecipare o vuole dire qualcosa può farlo eccetera, quello che un pochino c'eravamo detti durante il nostro briefing recente anche che, vista diciamo un pochino la complessità del lavoro da svolgere, è proprio importante iniziare diciamo quanto prima i lavori proprio per, non l'hai detto, ok. Quindi diciamo che visto che siamo nella fase in cui sono state definite le aree tematiche, ma è tutto da decidere nel dettaglio ed è abbastanza articolato, *facimm ampres* si dice, nel senso diamoci qualche giorno, no qualche settimana, qualche mese, qualche giorno, definisci te una data Elena liberamente, però insomma qualche giorno pochi, in modo che così possiamo pianificare già un primo incontro operativo per iniziare a fare tutta una serie di cose. Sappiamo che la fase di definizione della domanda di ricerca, degli obiettivi, del metodo, delle risorse, di tutto, è la fase più complessa. Quindi se riusciamo, nonostante le ferie estive, a concretizzare qualcosa in tempi brevi, allora riusciamo anche ad avere un abstract per la scadenza della CIRSS e soprattutto a portare avanti una ricerca di qualità così come insomma vogliamo assolutamente che sia, proprio perché non è Elena o, che ne so, Giancarla che presentano una ricerca, ma la presenteremo come Ordine. Ci teniamo particolare a fare un lavoro che...

Paradiso: assolutamente, sì, siamo d'accordo, ok, quindi?

Pilotti: di tu la data, Elena.

Addessi: quindi io direi anche cioè a stretto giro se ci sta nei prossimi giorni magari qualche consigliere che è interessato e che vuole partecipare insomma ce lo fa sapere, pure un messaggino whatsapp va bene, in maniera tale che riusciamo a creare i gruppi e poi...

Pilotti: anche una scadenza, Elena, una data, che così...

Addessi: per me anche un paio di giorni, se non è troppo poco per decidere se qualcun altro vuole partecipare, due giorni perché poi una volta che abbiamo chi vuole partecipare, allora poi si crea il gruppo e vediamo di mettere le date a strettissimo giro.

Pilotti: facciamo lunedì, entro lunedì?

Paradiso: io dico per lunedì, che c'è il fine settimana di mezzo, insomma oggi è giovedì...

Pilotti: per pensare...

Paradiso: brava, sì sì, proprio per pensare e per capire se ci può essere un margine di tempo per poter partecipare, lunedì ecco ci aspettiamo o direttamente ad Elena o in gruppo aspettiamo nuove candidature. Passato lunedì direi ad Elena quello che stava dicendo Chiara, ci diamo immediatamente dopo una data per poterci lavorare.



**VERBALE N. 008/2023 DEL 22 GIUGNO 2023**

**Allegato 4**

Paradiso: intanto le cose proprio flash. Avete visto tutti la scheda di monitoraggio per il regolamento che ci ha mandato, quello sulla formazione continua il Nazionale? Ecco, volevo soltanto raccomandare tutti di utilizzarla anche quando sentono gli iscritti, gli iscritti ci si rivolgono per avere informazioni, criticità, cose, cerchiamo di utilizzare quella scheda che è una scheda che accompagnerà questo periodo di sperimentazione sul regolamento della formazione, e quindi potrà essere, successivamente al periodo di sperimentazione, utile per poter rivedere il regolamento in quelle parti in cui magari non sta funzionando. Quindi vi prego, utilizziamola tutti.

Poi, volevo dire due parole sull'assemblea degli iscritti a Rieti e cioè che mi è sembrata un'assemblea molto interessante, perché c'è stato il tempo per tutti di poter parlare e poter dire quello che, così, insomma, che avevamo nel cuore come proprio criticità, questioni importanti, abbiamo parlato delle cose positive e riusciamo a farlo, se vogliamo, se ci applichiamo, delle buone pratiche, però abbiamo anche parlato delle criticità. Quindi quando si riesce ad essere diciamo anche così sereni nel confronto, pur dicendoci delle cose che a volte non sono per nulla piacevoli, mi sembra che si possa dire che in quella assemblea c'era un clima positivo. Ecco quindi questo mi fa piacere lo volevo condividere soprattutto evidentemente con chi non era presente.

Poi un'altra cosa, abbiamo avuto la garante dell'infanzia mi ha contattato, dicendomi che le sembra importante una collaborazione tra noi. In effetti mi ha preceduto perché io avevo già il suo numero di cellulare, avrei voluto fare la stessa cosa di lì a poco quindi mi ha fatto piacere che mi abbia contattato, e ci siamo dette che appunto avremmo provato a vederci la prossima settimana e nel frattempo abbiamo appunto chiesto se potevamo segnalare una persona, un collega, un iscritto per fare una docenza relativa ai minori non accompagnati per un corso che stanno facendo per appunto tutori volontari, quindi siamo riusciti attraverso Aurora a come dire a presentare questa cosa, questo corso, questa lezione, diciamo così, ad una collega che ha dato risposta affermativa, e quindi domani farà questa lezione.

Mengoni: scusa Laura, lo fa come CROAS?

Paradiso: no no, fa come iscritta assistente sociale col curriculum e i requisiti. Questo poi l'avevamo chiarito a monte, se fosse stata una consigliera, l'avrebbe fatto come CROAS, ma se avessimo coinvolto e chiesto ad un'altra collega che pure collabora con il CROAS, lo avrebbe fatto a titolo personale.

Poi abbiamo avuto una riunione con il CTD, che è stata molto interessante, con Oriana, con il presidente Massimo Coccia, i presidenti dei colleghi e le due colleghe non collegiate, e è stato molto interessante perché ci hanno messo al corrente di tutta una serie di cose che comunque si vivono come consiglio, loro sono 15, a volte ci dimentichiamo che noi abbiamo un consiglio non voglio dire parallelo, perché non è parallelo, però un altro consiglio che lavora all'interno del Croas Lazio e questo mi sembra un elemento importante e da tenere in considerazione e che si occupano diciamo così, io direi che della parte professionale, loro fanno un po' il lavoro sporco, nel senso che si devono occupare di tutte quelle situazioni complicate, critiche, che noi poi viviamo quotidianamente sui posti di lavoro e che purtroppo poi sfociano in denunce, aggressioni e situazioni sicuramente non piacevoli. Quindi ci hanno fatto presente anche di questo aumento esponenziale che c'è stato di denunce negli ultimi sei mesi e questa cosa ha fatto proprio quadrato con appunto una riflessione che facevo qualche giorno fa con una collega che lavora nell'area minori e autorità giudiziaria, che dice che appunto da quando è in vigore la legge Cartabia, in effetti le denunce stanno aumentando e da parte dei giudici, come segnalazioni, e da parte degli avvocati e da parte degli utenti. Quindi purtroppo, in questo ecco dobbiamo provare, stiamo provando a trovare anche una strada, abbiamo fatto un confronto qualche settimana fa con il professor Mari della LUMSA proprio per individuare tutti quegli elementi amministrativi relativi all'ente locale e al rapporto che l'ente locale ha, per esempio, con la Procura e il Tribunale, e in questo approfondimento veramente il professor Mari è riuscito a dare una lettura e anche dei chiarimenti a noi che insomma magari abbiamo, io, in particolare posso dire che io ho chiaramente una visione relativa all'ente locale, e lui però invece ci ha aiutato a guardare la tematica a 360 gradi e quindi anche a definire meglio, in una situazione così complessa, perché è molto complessa, non solo la riforma Cartabia, ma l'impatto che sta avendo con i territori, ad individuare meglio anche il ruolo dell'Ordine, che non è una cosa così facile e così semplice, in questo tipo di situazioni. Quindi sarà una delle prossime cose che farò la prossima settimana, una richiesta di incontro all'assessore Funari, proprio per capire, essendo Roma la più grande Procura d'Italia, partiamo da Roma per capire come si pensa di lavorare e di riorganizzare i servizi sociali con la riforma, visto che non è cambiato praticamente nulla se non la riforma, diciamo così, ma sicuramente non sono cambiati i nostri servizi in termini non solo di numeri, ma anche organizzativi, tutto quello che ci siamo detti e che fa il nostro lavoro quotidiano.

Mengoni: scusa Laura, rispetto all'incontro con il CTD volevo aggiungere che loro ci hanno dato una disponibilità, facendoci anche una richiesta, a fare degli incontri territoriali per diciamo in prospettiva per promuovere un po' le candidature a consiglieri, diciamo per fare un po' di formazione agli iscritti, ma anche affinché ci siano delle candidature come consiglieri CTD per il prossimo mandato che siano, che poi riusciamo a portare, insomma che poi riusciamo anche a finalizzare e considerato il ricambio importante che loro hanno. Quindi ci chiedevano una disponibilità di uno o due di noi, di area formazione o di area etica e deontologia o entrambi, una disponibilità a collaborare con loro a partire dal mese di ottobre, dopo l'estate, sulla programmazione di questi incontri territoriali che loro vogliono fare nel corso dell'anno 2024, quindi una cosa estremamente fattibile, per cui pensiamoci.



Paradiso: sono sincera, mi è piaciuto moltissima questa, diciamo, queste riflessioni che stanno facendo come consiglio territoriale, perché è evidente che quello che fanno intanto lo fanno con passione e non è poco, ma soprattutto vogliono provare ad approfondire questa materia e la sensibilità, la sensibilizzazione degli iscritti, la responsabilità, la coscienza del ruolo professionale, ecco sono tutti gli elementi che loro vorrebbero anche provare ad analizzare ad approfondire e credo che questo sia molto interessante e molto importante per il Croas Lazio, quindi vorremmo, ci siamo detti, muoverci insieme, in tandem, non come due entità distinte, perché non siamo distinte manco un po', ma dobbiamo condividere le cose che facciamo e anche collaborare in questo e quindi credo che siano elementi importanti.

Poi niente, abbiamo inviato dopo l'incontro che è stato fatto, con le Università rispetto alla proposta della formazione dei supervisori degli studenti, dei tutor e quindi abbiamo fatto un primo invio, poi un incontro con le Università, a questo punto siamo nella fase del abbiamo rimesso in chiaro e in bella la proposta, l'abbiamo rinviata alle Università. Credo che in questo momento sia pronta l'Università di Cassino, che dovrebbe partire con il prossimo anno accademico, per adesso questo credo sia l'unica risposta diciamo più concreta, le altre Università sono in una fase in cui invece debbono capire cosa possono fare, magari in parte o in toto, della proposta che abbiamo fatto.

Vado avanti, incontro con Maselli. Allora la dico così, poi insomma Chiara che stava con me potrà integrare come meglio crede. Allora, in tutto, devo essere sincera, prima dell'incontro c'era stato un buon modo diciamo di comunicare, perché come al solito la comunicazione non è secondaria quindi questo lo conferma. Io ho scritto un messaggio all'assessore, perché avevamo c'eravamo scambiati già i cellulari durante il trentennale, la serata appunto in cui era stato invitato anche lui al cocktail, insieme a tanti altri, avevamo avuto modo di conoscerci e di scambiarci i cellulari. Io gli ho scritto un messaggio dicendo che come Ordine avremmo voluto incontrarlo. Nel giro di un giorno, dico uno, mi ha chiamato la segreteria, lui ovviamente mi aveva risposto dicendo <la farò contattare direttamente dalla segreteria>, la segreteria mi ha contattata, mi ha lasciato immediatamente i recapiti, cellulare e quant'altro e abbiamo concordato un appuntamento. Ora, sarà anche, come dire, forma? Non lo so, però a me ha fatto piacere sinceramente che ci sia stata una comunicazione lineare e precisa. Ieri è stato un incontro interessante, un incontro, come dire, in cui tutti i presenti, quindi lui, la sua segretaria, io e Chiara, abbiamo potuto dire quello che avevamo in mente di dire, quello che nei miei appunti c'era di dover dire e questo senza dover mettere piaggerie o edulcorare questioni, insomma abbiamo potuto parlare, almeno io così me la sono vissuta, in maniera molto schietta, molto chiara, dicendo, in effetti se ci penso abbiamo parlato solo di criticità, perché purtroppo ce ne abbiamo tante, abbiamo fatto con, come dire, avere in mente una proposizione, cioè collaboriamo, facciamo squadra, proviamo a capire come poterle superare queste criticità. Quindi, devo essere sincera, questa cosa mi ha colpito e mi ha dato la disponibilità a partecipare prossimamente quando ovviamente lo inviteremo, se abbiamo intenzione di farlo, ad un prossimo Consiglio piuttosto che a una prossima riunione, cioè lui è disponibile a venire nella sede del CROAS per incontrare gli assistenti sociali, è interessato a farlo perché dice così si rende conto e capisce le situazioni questo detto anche insomma molto francamente da lui e quindi il ritiene che questi incontri siano un valore aggiunto, direttamente con gli Ordini. Gli abbiamo detto che faremo in modo di organizzare questa cosa, magari a settembre, e che nel frattempo lo avremmo tenuto al corrente anche dell'Osservatorio e di tutto quello che ne conseguirà. Inutile dirvi che insomma avevo una pagina di appunti presi perché dovevo ricordarmi tutta una serie di cose, che vanno dall'integrazione socio-sanitaria con tutta una serie di questioni, che però devono tenere conto appunto degli enti locali della strutturazione della legge di bilancio e di quanto poco sia utilizzata, delle misure 5 e 6, abbiamo parlato anche di modelli organizzativi, abbiamo parlato del nostro documento anche del tavolo salute e sanità, abbiamo parlato della riforma Cartabia e di quanto questo, per questa situazione sia importante anche fare squadra anche con la Procura nonché col Garante dell'Infanzia, e mi sembra che tutte quelle, abbiamo parlato dell'emergenza, attenzione, degli ospedali e perché è un argomento relativo ad una delibera fatta da loro poco tempo fa, gli abbiamo detto che ci stiamo ragionando, lavorando proprio in termini di contenuto e lui, devo dire, ha dato la massima disponibilità. <Se volete, mi mandate il documento e poi ci incontriamo, se volete ci incontriamo e poi mi date il documento>, insomma era abbastanza disponibile.

Pilotti: aggiungo? Hai detto, penso, quasi tutto, forse non so se l'hai detto e mi è sfuggito, che una questione importante è il piano sociale regionale 2024-2026...

Paradiso: sì, giusto, no, non l'ho detto.

Pilotti: ok, perché loro ci devono assolutamente lavorare, c'è un buco praticamente siamo senza piano sociale regionale e quindi ci devono lavorare quanto prima e ci ha detto insomma che ci coinvolgerà, nel senso che ci farà avere una prima bozza su cui potremo proporre tutti i possibili emendamenti. Abbiamo cercato di sintetizzare tutto ciò che riguarda la nostra professione quindi penso che siamo riusciti veramente a dire due cose di ogni ambito, cercando anche di legarle l'un l'altra, cercando anche di far capire, di condividere con lui quanto tutti questi tasselli siano collegati e che è inutile lavorare, un esempio su tutti, sull'emergenza nel pronto soccorso ospedaliero, se non si lavora sui servizi del territorio. La cosa importante è che è vero che abbiamo parlato con lui, che è l'assessore inclusione sociale eccetera eccetera, ma ovviamente lui è in stretta collaborazione con il presidente, con gli altri assessori, quindi se riusciamo ad avere una buona interlocuzione con lui, si apre un varco, speriamo insomma di poter entrare in maniera più assidua. Lui questo ci ha detto lui c'ha promesso e garantito che i contatti saranno regolari, nel senso che ogni volta che ne avremo bisogno, lo possiamo coinvolgere e lui ci coinvolgerà ogni volta che lo riterrà opportuno. Adesso confidiamo in queste promesse, nella buona fede delle promesse.

Paradiso: certo, non ci facciamo illusioni, però stiamo sui fatti, perché quelli contano, poi le parole per carità, sono importanti, la comunicazione, la forma pure, poi, a un certo punto, arrivano i fatti.

Pilotti: a proposito di comunicazione, Laura, volevo comunicare a tutto il consiglio che stiamo lavorando a una nota da pubblicare sul sito, sui social, eccetera.



Paradiso: sì sì, grazie Chiara, è vero. Allora un'altra, l'ultima cosa che abbiamo...

Scardala: io propongo appunto di coinvolgere l'assessore nella anche formazione che dovremmo fare col tavolo salute e sanità, che era in programma un seminario, sia sul DM 77, sia su nuovi sviluppi, diciamo, quindi impostarlo, magari invitare anche lui, iniziarlo a coinvolgere sulle attività, quindi questo potrebbe essere un'occasione di un sondare fino a che punto lui...

Paradiso: sì, sì sì, giusto, assolutamente, intanto lo possiamo invitare...

Scardala: ... stiamo facendo un sacco di cose col tavolo, dico pure a livello nazionale eccetera, però appunto non ci dimentichiamo che c'è sta cosa che io prima della fine dell'anno vorrei portare come è nel POF, diciamo a conclusione e quindi vorrei che tutti lavorassimo affinché facciamo questo seminario.

Paradiso: sì sì.

Scardala: grazie.

Paradiso: no, niente, stavo dicendo le ultime due cose e allora niente domani, no scusate, sabato mattina ci sarà una manifestazione per la sanità pubblica e mi sono permessa non solo di condividerla ma anche di invitare tutti i colleghi assistenti sociali a partecipare perché certo per noi è un elemento sostanziale quello della sanità pubblica, il perimetro così come viene definito pubblico, per noi è un valore, in assoluto diciamo, e quindi se si riduce quel perimetro, voi capite bene che si riducono i diritti. E quindi ecco mi sento di volerlo non solo di condividere con voi questa necessità anche di poter partecipare, anche se non lo si fa con lo striscione, perché non è lo striscione quello che dà valore alla nostra partecipazione, ma credo che insomma siamo abbastanza maturi per poter avere sia una partecipazione con lo striscione come Ordine che senza, in questo caso abbiamo optato per una partecipazione individuale alla manifestazione, sapendo che gli assistenti sociali ci sono e di questo abbiamo voluto anche pubblicizzare, in termini di informativa, perché ci sembra corretto, ci sembra importante, che noi come professionisti sosteniamo alcune battaglie che vengono fatte, che sono anche le nostre battaglie quotidiane.

Poi concluderò decadendo con l'acquisto del condizionatore che è necessario acquistare, Daniela vuoi parlare tu prima che parlo del condizionatore? Grazie, salvami.

Federici: sì, Laura, volevo solamente dare anche io una comunicazione, io avevo mandato all'ufficio di presidenza all'informazione rispetto alla scadenza che c'è al 30 giugno rispetto all'Amministrazione Trasparente, cioè la verifica degli obblighi di pubblicazione e volevo dirvi che ho seguito una formazione gratuita un paio di settimane fa e ci sarà un modo per inserire queste informazioni attraverso un'applicazione che dovrebbe fornire ANAC e quindi questo avviene attraverso una registrazione. Ad oggi, ancora non c'è questa applicazione e la scadenza è al 30 giugno, quindi io immagino che ci potrà essere una proroga, però ve lo volevo dire, nel senso che chiaramente si farà il possibile però mi sembrava doveroso informarvi che c'è comunque questo questa lentezza che quindi non permette poi di fare un lavoro iniziale con tutta la serenità. Poi, dopo di che, questa è una prima verifica che si fa e successivamente ci saranno altri passaggi, però questa scadenza del 30 giugno, ad oggi ancora non si può ottemperare perché non è proprio possibile, quindi mi sembrava importante dirvelo.

Paradiso: no no, certo Daniela, hai fatto bene e soprattutto magari facci sapere come si procede, se poi ci sarà una proroga dei termini, visto che siamo ad una settimana dal 30 e non abbiamo ancora lo strumento necessario. Facci sapere e grazie di occuparti sempre in maniera così precisa, puntuale e professionale di questa materia, che pure è un pò rognosa, diciamo la verità e non particolarmente entusiasmante, ma sono quelle materie amministrative di cui in qualche modo ci dobbiamo occupare, Daniela noi te ne siamo molto grati.

Mauro, vuoi parlarci del condizionatore?

Gasperini: abbiamo dovuto fare un intervento in emergenza sul condizionatore perché, benchè programmato, perché era quel condizionatore che sta nella stanza del RAC, a un certo punto è uscita acqua dai muri e quindi c'è stata una grave perdita. Abbiamo dovuto fare l'intervento di emergenza, non abbiamo aspettato il consiglio per deliberare la spesa e dobbiamo ratificarla ora. La ditta è andata lunedì e però non sono certo che abbiano finito il lavoro ovvero, hanno installato il nuovo condizionatore, ma si sono riservati di farci sapere i motivi per cui c'è questa grave perdita. Allora le tubature che hanno cambiato per modificare il nuovo condizionatore, sembravano essere state montate male quindi non c'era un'usura, ma c'era una pendenza delle tubature che andava a far perdere acqua. Non è semplice. Ratifichiamo la spesa per il condizionatore che abbiamo sostenuto come da preventivo, speriamo che non serva richiamare perché sembrerebbe...

Mengoni: quanto abbiamo speso, Mauro?

Gasperini: abbiamo circa 3.500 euro. Ripeto, era una spesa preventivata perché il RAC ha bisogno di più freddo...

Paradiso: no, però, quello che tu mi dici mi fa venire il sospetto che ci potrebbero essere gli elementi anche per poter impugnare un po' i lavori che furono fatti a suo tempo, perché se sono stati fatti male e non si ravvede nessun tipo di altro, cioè come dire, si è rotto, c'è stato un maluso, qualcosa del genere, teniamo conto che insomma la ditta precedente forse ha fatto uno sbaglio proprio nel montaggio, capito Mauro?

Gasperini: vediamo, come no, se confermata, perché tu sai che quando fanno i lavori...

Paradiso: assolutamente, però teniamo conto.



**VERBALE N. 008/2023 DEL 22 GIUGNO 2023**

**Allegato 5**

Federici: sì, Laura, volevo solamente dare anche io una comunicazione, io avevo mandato all'ufficio di presidenza all'informazione rispetto alla scadenza che c'è al 30 giugno rispetto all'Amministrazione Trasparente, cioè la verifica degli obblighi di pubblicazione e volevo dirvi che ho seguito una formazione gratuita un paio di settimane fa e ci sarà un modo per inserire queste informazioni attraverso un'applicazione che dovrebbe fornire ANAC e quindi questo avviene attraverso una registrazione. Ad oggi, ancora non c'è questa applicazione e la scadenza è al 30 giugno, quindi io immagino che ci potrà essere una proroga, però ve lo volevo dire, nel senso che chiaramente si farà il possibile però mi sembrava doveroso informarvi che c'è comunque questo questa lentezza che quindi non permette poi di fare un lavoro iniziale con tutta la serenità. Poi, dopo di che, questa è una prima verifica che si fa e successivamente ci saranno altri passaggi, però questa scadenza del 30 giugno, ad oggi ancora non si può ottemperare perché non è proprio possibile, quindi mi sembrava importante dirvelo.

Paradiso: no no, certo Daniela, hai fatto bene e soprattutto magari facci sapere come si procede, se poi ci sarà una proroga dei termini, visto che siamo ad una settimana dal 30 e non abbiamo ancora lo strumento necessario. Facci sapere e grazie di occuparti sempre in maniera così precisa, puntuale e professionale di questa materia, che pure è un pò rognosa, diciamo la verità e non particolarmente entusiasmante, ma sono quelle materie amministrative di cui in qualche modo ci dobbiamo occupare, Daniela noi te ne siamo molto grati.



**VERBALE N. 008/2023 DEL 22 GIUGNO 2023**

**Allegato 6**

Gasperini: abbiamo dovuto fare un intervento in emergenza sul condizionatore perché, benché programmato, perché era quel condizionatore che sta nella stanza del RAC, a un certo punto è uscita acqua dai muri e quindi c'è stata una grave perdita. Abbiamo dovuto fare l'intervento di emergenza, non abbiamo aspettato il consiglio per deliberare la spesa e dobbiamo ratificarla ora. La ditta è andata lunedì e però non sono certo che abbiano finito il lavoro ovvero, hanno installato il nuovo condizionatore, ma si sono riservati di farci sapere i motivi per cui c'è questa grave perdita. Allora le tubature che hanno cambiato per modificare il nuovo condizionatore, sembravano essere state montate male quindi non c'era un'usura, ma c'era una pendenza delle tubature che andava a far perdere acqua. Non è semplice. Ratifichiamo la spesa per il condizionatore che abbiamo sostenuto come da preventivo, speriamo che non serva richiamare perché sembrerebbe...

Mengoni: quanto abbiamo speso, Mauro?

Gasperini: abbiamo circa 3.500 euro. Ripeto, era una spesa preventivata perché il RAC ha bisogno di più freddo...

Paradiso: no, però, quello che tu mi dici mi fa venire il sospetto che ci potrebbero essere gli elementi anche per poter impugnare un po' i lavori che furono fatti a suo tempo, perché se sono stati fatti male e non si ravvede nessun tipo di altro, cioè come dire, si è rotto, c'è stato un maluso, qualcosa del genere, teniamo conto che insomma la ditta precedente forse ha fatto uno sbaglio proprio nel montaggio, capito Mauro?

Gasperini: vediamo, come no, se confermata, perché tu sai che quando fanno i lavori...

Paradiso: assolutamente, però teniamo conto.